



Gruppo Consiliare Regione Lazio

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: **Revoca accreditamento istituzionale Casa di Cura Nuova Itor**

I sottoscritti Consiglieri Regionali del Lazio

VISTO CHE

- Nell'agosto 2013 è stata inoltrata alla Procura della Repubblica una denuncia con richiesta di custodia cautelare verso il personale sanitario operante presso la Casa di Cura Nuova Itor ed intervenuto nel processo di diagnosi e cura del sig. Domenico Natali, anni 20.
- I primi riscontri dei periti incaricati della procura di Roma, emerga un quadro di negligenza, ma anche di grave imprudenza dell'ortopedico che ha effettuato l'intervento chirurgico presso la clinica romana Nuova Itor, nonché che l'ortopedico non si sia attenuto alle pratiche dei protocolli internazionali.
- La Direzione Sanitaria della Struttura in seguito alle prime evidenze sul caso non ha provveduto con interventi disciplinari verso il personale medico coinvolto.
- Il paziente Domenico Natali, di 20 anni, in conseguenza delle errate procedure mediche e chirurgiche adottate presso la Nuova Itor dopo un periodo di tentativi di contenimento dei danni arrecati, è sopraggiunto alla morte.
- Nel corso dell'avanzamento dell'indagine da parte dei NAS sono stati redatti dei verbali di contestazione per la mancanza e la non idoneità sui requisiti minimi autorizzativi previsti dalla normativa.
- L'assenza di requisiti è stata ulteriormente riscontrata dal Dipartimento di Prevenzione (S.P.R.E.SAL.) della Asl Roma B, quale Azienda Sanitaria nel cui territorio insiste la Casa di Cura Nuova Itor.

CONSIDERATO CHE

- la contestazione della non idoneità dei requisiti minimi strutturali riscontrati dallo S.P.R.E.SAL. acclarata dai verbali dei Nas, ed il superamento dei limiti di adeguamento previsti dal DCA 426/2013 comporta ex L. 4/2003 la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria.

CASS. 2.10.1.2



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare Regione Lazio

- che in sede di riscontro della mancanza dei requisiti minimi autorizzativi, in superamento dei limiti posti dal DCA 426/2013, non è possibile provvedere a delle prescrizioni di adeguamento.
- non risulta che la Direzione della Asl Roma B abbia ancora provveduto a rimettere il procedimento presso la Giunta Regionale
- in riscontro a quanto prescritto dalla normativa di genere altre Strutture provvisoriamente accreditate sono state correttamente sanzionate attraverso la richiesta alla Direzione Regionale da parte delle Asl di competenza di emettere la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria

TUTTO CIO' VISTO e CONSIDERATO

si interroga il Presidente della Giunta Regionale, Nicola Zingaretti, riguardo:

- quali atti la Direzione Regionale abbia posto in essere al fine di sollecitare i procedimenti di verifica non ancora conclusi dalle Asl competenti, ed in particolare dalla Asl Roma B nella persona del Direttore Generale dott. Vitaliano de Salazar, ad adempiere in tempi brevi al fine di procedere alla revoca dell'accreditamento, all'interruzione all'accesso agli utenti ed a tutela della salute degli stessi.
- a quali siano gli atti che la Giunta, in acquisizione dei procedimenti di verifica conclusi con esito negativo abbia posto in essere al fine di adempiere ex lege alla revoca dell'accreditamento provvisorio nonché dell'autorizzazione all'esercizio.

Roma, 30/10/14

I CONSIGLIERI SOTTOSCRITTORI

BARILLARI Davide

PORRELLO Devid